

HBC Buffer Omega Bio-tek

N° Versione: 2.3.11.7

Scheda di Sicurezza (Conforme al regolamento (UE) n 2020/878)

Chemwatch Codice di Pericolo Chemwatch: 3

Data di emissione: 04/08/2021

Data di stampa: 06/16/2021

S.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificazione del prodotto

| | |
|--------------------------------|-----------------|
| Nome del Prodotto | HBC Buffer |
| Sinonimi | Non Disponibile |
| Altri mezzi di identificazione | Non Disponibile |

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

| | |
|--|------------------------|
| Usi pertinenti identificati della sostanza | For research use only. |
| Usi contro i quali si è stati avvertiti | Non Applicabile |

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

| | |
|--------------------|---|
| Nome della società | Omega Bio-tek |
| Indirizzo | 400 Pinnacle Way, Suite 450 Georgia 30071 United States |
| Telefono | 1-770-391-8400 |
| Fax | 1-770-931-0230 |
| Sito web | http://www.omegabiotek.com/ |
| Email | info@omegabiotek.com |

1.4. Numero telefonico di emergenza


| | |
|--------------------------------------|--------------------------------------|
| Associazione / Organizzazione | CHEMTREC |
| Telefono di Emergenza | USA & Canada: 1-800-424-9300 |
| Altri numeri telefonici di emergenza | Outside USA & Canada: 1-703-527-3887 |

SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

| | |
|--|---|
| Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche [1] | H302 - Tossicità acuta (orale) Categoria 4, H315 - Corrosione/irritazione cutanea 2, H319 - Irritazione Oculare Categoria 2 |
| Legenda: | 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI |

2.2. Elementi dell'etichetta

| | |
|-------------------------|---|
| Pittogrammi di pericolo |  |
| Avvertenza | Attenzione |

Dichiarazioni di Pericolo

| | |
|------|------------------------------------|
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |

Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

Frase di Prevenzione: Prevenzione

| | |
|------|--|
| P264 | Lavare accuratamente corpo esterno tutto a vista dopo l'uso. |
| P270 | Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. |
| P280 | Indossare guanti, indumenti protettivi, proteggere gli occhi e proteggere il viso. |

Frase di Prevenzione: Risposta

| | |
|----------------|--|
| P305+P351+P338 | IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. |
| P337+P313 | Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. |
| P301+P312 | IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/ soccorritore |
| P302+P352 | SE PRESENTE SULLA PELLE: Lavare con abbondante acqua e sapone. |
| P330 | Sciacquare la bocca. |
| P332+P313 | In caso di irritazione della pelle: consultare un medico. |
| P362+P364 | Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. |

Frase di Prevenzione: Stoccaggio

Non Applicabile

Frase di Prevenzione: Smaltimento

| | |
|------|---|
| P501 | Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale. |
|------|---|

2.3. Altri pericoli

Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione*.

REACH - Art.57-59: La miscela non contiene sostanze estremamente problematiche (SVHC) alla data di stampa SDS.

SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1.Sostanze

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2

3.2.Miscela

| 1.Numero CAS 2.No EC 3.N° Indice 4.N° REACH | %[peso] | Nome | Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche | Nanoforma particelle Caratteristiche |
|--|---------|---------------------------|--|---|
| 1.50-01-1 2.200-002-3 3.607-148-00-0 4.Non Disponibile | 50-100 | cloruro- di-guanidinio | Tossicità acuta (orale) Categoria 4, Corrosione/irritazione cutanea 2, Irritazione Oculare Categoria 2; H302, H315, H319 [2] | Non Disponibile |
| Legenda: 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina | | | | |

SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

| | |
|------------------------|---|
| Contatto con gli occhi | Se il prodotto viene a contatto con gli occhi: <ul style="list-style-type: none">▸ Tenere immediatamente le palpebre separate e lavare continuamente con acqua corrente.▸ Sciacquare gli occhi tenendo le palpebre separate muovendole occasionalmente.▸ Continuare a bagnare fino a che lo dice il Centro Antiveneni o un medico, o per almeno 15 minuti.▸ Accompagnare il paziente all'ospedale o da un medico.▸ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere effettuata solamente da personale specializzato. |
| Contatto con la pelle | In caso di contatto con la pelle o con i capelli: <ul style="list-style-type: none">▸ Lavare immediatamente la pelle e gli indumenti con abbondante acqua, utilizzando una doccia di sicurezza se disponibile.▸ Rimuovere rapidamente tutti gli indumenti contaminati, comprese le calzature.▸ Lavare la pelle e i capelli con acqua corrente. Continuare a sciacquare con acqua fino a quando non viene consigliato di fermarsi presso il Centro informazioni sui veleni.▸ Trasportare in ospedale o dal medico. |
| Inalazione | <ul style="list-style-type: none">▸ In caso di inalazione di fumi o prodotti della combustione, allontanare dall'area contaminata.▸ Far stendere il paziente. Tenere il paziente caldo e a riposo.▸ Prima di iniziare le procedure di primo soccorso, rimuovere protesi come dentiere, che potrebbero bloccare le vie aeree. |

HBC Buffer

| | |
|------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ▸ Se disponibile, somministrare ossigeno medico da personale abilitato. ▸ Se la respirazione è assente, ricorrere alla respirazione artificiale, preferibilmente con un rianimatore con valvola, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR). ▸ Trasportare all'ospedale o da un medico senza indugi. |
| Ingestione | <ul style="list-style-type: none"> ▸ Chiedere immediatamente consiglio al Centro Antiveneni o ad un medico. ▸ È probabile che sia necessario ricorrere urgentemente all'assistenza ospedaliera. ▸ Se deglutito, NON indurre il vomito. ▸ In caso di vomito, inclinare il paziente in avanti o metterlo sul fianco sinistro (con la testa verso il basso se possibile) per mantenere le vie aeree aperte e prevenire l'aspirazione. ▸ Osservare il paziente attentamente. ▸ Non somministrare mai liquidi ad una persona non cosciente, o che sta per perdere conoscenza. ▸ Dare acqua per pulire la bocca, dopodiché somministrare liquidi lentamente e in quantità che non siano disagiati per il paziente. ▸ Trasportare in ospedale o da un medico senza indugi. |

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Per avvelenamenti (Quando è assente un regime di trattamento specifico):

TRATTAMENTO BASE

- Liberare le vie aeree del paziente con aspirazione dove necessario.
- Controllare eventuali segni di insufficienza respiratoria e assistere nella ventilazione se necessario.
- Somministrare ossigeno con una maschera da 10 a 15 L/min.
- Monitorare e curare, laddove necessario, lo shock.
- Monitorare e curare, laddove necessario, l'edema polmonare.
- Prevenire le convulsioni
- Non usare emetici. Se c'è un sospetto di ingestione, sciacquare la bocca e dare fino a 200 ml di acqua (sono raccomandati 5 ml/kg) per diluizione laddove il paziente è in grado di deglutire, ha un forte riflesso faringeo e non sbaia.

TRATTAMENTO AVANZATO

- Prendere in considerazione l'intubazione orotracheale o nasotracheale per il controllo delle vie aeree in un paziente privo di conoscenza o laddove si sia verificato un arresto respiratorio.
- La ventilazione a pressione positiva usando una maschera con valvola a sacco può essere utile.
- Monitorare e curare, dove necessario, l'aritmia.
- Avviare un IV D5W TKO. Se sono presenti segni d'ipovolemia usare una soluzione di Ringer lattato. Un sovraccarico di fluidi può creare complicazioni.
- L'ipotensione con segni di ipovolemia richiede un'attenta somministrazione di fluidi.
- Considerare la terapia con farmaci in caso di edema polmonare.
- Trattare le convulsioni con diazepam.
- Deve essere usato idrocloruro di propraracaina per sciacquare gli occhi.

BRONSTEIN, A.C. and CURRANCE, P.L.

CURA DI EMERGENZA PER ESPOSIZIONE A MATERIALI PERICOLOSI: 2nd Ed. 1994

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5 Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Schiuma. Polvere chimica secca BCF (dove i regolamenti lo consentono). Diossido di carbonio. Acqua nebulizzata o nebbia - Solo grandi incendi.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

| | |
|--------------------------|--|
| Incompatibilità al fuoco | Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione. |
|--------------------------|--|

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

| | |
|------------------------------|---|
| Estinzione dell'incendio | Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Indossare indumenti protettivi per il corpo completo con autorespiratore. Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fuoriuscite da scarichi o corsi d'acqua. Utilizzare l'acqua nebulizzata per controllare il fuoco e raffreddare l'area adiacente. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso di fuoco. |
| Pericolo Incendio/Esplosione | <p>Combustibile. Leggero rischio di incendio se esposto a calore o fiamme. Il riscaldamento può causare l'espansione o la decomposizione che porta alla rottura violenta dei contenitori. Alla combustione, può emettere fumi tossici di monossido di carbonio (CO). Può emettere fumo acre. Nebbie contenenti materiali combustibili possono essere esplosivi.</p> <p>I prodotti di combustione includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> anidride carbonica (CO₂) Cloruro di idrogeno <p>Fosgene</p> <p>Ossidi di nitrogeno (NO_x)</p> <p>altri prodotti di pirolisi tipici della combustione di materiale organico. Può emettere fumi velenosi.</p> <p>Può emettere fumi corrosivi.</p> |

SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

| | |
|-----------------------------|---|
| Piccole perdite di prodotto | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Eliminare tutte le fonti d'ignizione. ▶ Pulire immediatamente tutte le perdite. ▶ Evitare di respirare i vapori e il contatto con pelle e occhi. ▶ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive. ▶ Contenere e assorbire la perdita con sabbia, terra, sostanze inerti o vermiculite. ▶ Asciugare. ▶ Mettere in un adeguato contenitore etichettato per lo smaltimento dei rifiuti. |
| Grosse perdite di prodotto | <p>Pericolo moderato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Sgomberare l'area del personale e mettersi sopravento. ▶ Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo. ▶ Indossare un respiratore più guanti protettivi. ▶ Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi. ▶ Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione. ▶ Aumentare la ventilazione. ▶ Bloccare la perdita solo se è sicuro. ▶ Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite. ▶ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio. ▶ Assorbire il prodotto rimanente con sabbia, terra o vermiculite. ▶ Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per lo smaltimento. ▶ Pulire l'area e impedire che il materiale fluisca negli scarichi. ▶ In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, informare i servizi di emergenza. |

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

| | |
|--------------------------------------|---|
| Manipolazione Sicura | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione. ▶ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esplosione. ▶ Usare in area ben ventilata. ▶ Evitare la concentrazione in cavità e pozzi. ▶ NON entrare in spazi chiusi fino a che l'atmosfera non sia stata controllata. ▶ Evitare fumo, luci non schermate o fonti d'ignizione. ▶ Evitare il contatto con materiali incompatibili. ▶ Quando si maneggia NON mangiare, bere o fumare. ▶ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso. ▶ Evitare danni fisici ai contenitori. ▶ Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. ▶ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. ▶ Applicare buone procedure di sicurezza occupazionale. ▶ Rispettare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione. ▶ Per garantire condizioni di lavoro sicure, l'atmosfera dovrebbe essere controllata regolarmente rispetto agli standard di esposizione. <p>NON permettere agli indumenti bagnati con questo materiale di restare a contatto con la pelle.</p> |
| Protezione per incendio e esplosione | Vedere sezione 5 |
| Altre informazioni | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Conservare nei contenitori originali. ▶ Mantenere i contenitori sigillati in maniera sicura. ▶ Non fumare, esporre a luci non protette o a fonti d'accensione. ▶ Immagazzinare in un luogo fresco, secco, ben ventilato. ▶ Immagazzinare lontano da materiali incompatibili e contenitori di generi alimentari. ▶ Proteggere i contenitori da qualsiasi danno fisico e controllare regolarmente eventuali perdite. ▶ Osservare le raccomandazioni del produttore circa conservazione e maneggiamento. |

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

| | |
|--------------------|---|
| Contenitore adatto | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Il contenitore di vetro è adatto per quantità di laboratorio ▶ Controllare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e privi di perdite. ▶ Imballare come raccomandato dal produttore. ▶ Controllare che tutti i contenitori siano etichettati chiaramente e siano privi di perdite. |
|--------------------|---|

| | |
|--------------------------------|--|
| Incompatibilita` di stoccaggio | Evitare la reazione con agenti ossidanti |
|--------------------------------|--|

7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

| Ingrediente | DNELs Esempio di esposizione lavoratore | PNECs Comparto |
|-----------------------|--|-------------------|
| cloruro-di-guanidinio | Cutaneo 1 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 3.5 mg/m³ (Sistemica, cronica) Inalazione 10.5 mg/m³ (Sistemica, acuta) Cutaneo 0.5 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 0.87 mg/m³ (Sistemica, cronica) * Orale 0.5 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * | Non Disponibile |

* I valori per la popolazione generale

Limiti di Esposizione Professionale (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

| Fonte | Ingrediente | Nome del prodotto | TWA | STEL | Picco | Note |
|-----------------|-----------------|-------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |

Non Applicabile

Limiti di Emergenza

| Ingrediente | TEEL-1 | TEEL-2 | TEEL-3 |
|-----------------------|-----------|----------|----------|
| cloruro-di-guanidinio | 1.4 mg/m3 | 16 mg/m3 | 94 mg/m3 |

| Ingrediente | Valori Originali IDLH | Valori Aggiornati (IDLH) |
|-----------------------|-----------------------|--------------------------|
| cloruro-di-guanidinio | Non Disponibile | Non Disponibile |

Banding esposizione professionale

| Ingrediente | Esposizione occupazionale Banda Valutazione | Esposizione professionale limite della fascia |
|-----------------------|---|---|
| cloruro-di-guanidinio | E | ≤ 0.01 mg/m³ |
| Note: | Lo banding di esposizione professionale è un processo di assegnazione delle sostanze chimiche in categorie specifiche basato sulla potenzialità di un prodotto chimico di causare effetti negativi sulla salute associati all'esposizione. Il risultato di questo processo è un gruppo esposizione professionale (OEB), che corrisponde a un intervallo di concentrazioni di esposizione che si prevede di proteggere la salute dei lavoratori. | |

8.2. Controlli dell'esposizione

| | | |
|--|---|--|
| 8.2.1. Controlli tecnici idonei | Una ventilazione ad estrazione locale chiusa è necessaria nel luogo di generazione di polvere, fumo o vapore. Una ventilazione ad estrazione locale chiusa con filtri HEPA dovrebbe essere presa in considerazione nel luogo di generazione di polvere, fumi o vapori. Una barriera di protezione o cabine a flusso laminare devono essere prese in considerazione per la manipolazione di sostanze in quantità da laboratorio. Dovrebbe essere valutato il bisogno di protezione respiratoria dove è prevista un'esposizione incidentale o accidentale: A seconda dei livelli di contaminazione devono essere presi in considerazione, PAPR, dispositivi purificatori d'aria a faccia intera con filtri P2 o P3 o respiratori alimentati ad aria. Cappucci da fumi ed altri dispositivi di contenimento a viso aperto sono accettabili quando sono raggiunte velocità facciali di almeno 1 metro/sec. (200 piedi/minuto). Separazioni, barriere ed altre tecnologie di contenimento parziale sono necessarie per prevenire la migrazione di materiale verso aree non controllate. Per emergenze non di routine sono necessari scarichi massimi locali e generali. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga ' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura ' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante. | |
| | Tipo di agente contaminante : | Velocità dell'aria : |
| | solventi, vapori, sgrassatori ecc. , evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante) | 0,25-0,5 m/s(50/100 f/min) |
| | aerosol, fumi da operazioni di versamento , riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray , fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva) | 0,5-1 m/s (100-200 f/min.) |
| | spruzzo diretto, spruzzi di vernice in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori,polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria) | 1-2,5 m/s (200-500 f/min) |
| Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da : | | |
| Parte bassa della scala | | Parte alta della scala |
| 1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare | | 1: Correnti d'aria disturbanti |
| 2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo | | 2: Agenti contaminanti ad alta tossicità |
| 3: Intermittente, bassa produzione | | 3: Alta produzione, uso continuo |

HBC Buffer

| | |
|----------------------------------|--|
| | <p>4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento</p> <p>4: Schermatura piccola – solo controllo locale</p> <p>La teoria semplice dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2,5 m/s (200-500 f/min.) per l'estrazione di gas generati in un serbatoio a 2 metri di distanza dal punto di estrazione.</p> <p>Altre considerazioni meccaniche, che producono dei deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando i sistemi di estrazione sono installati o usati.</p> |
| 8.2.2. Protezione Individuale |  |
| Protezione per gli occhi e volto | <p>Quando si manipolano quantità molto piccole del materiale una protezione per gli occhi può non essere necessaria. Per laboratori, ampia scala e manipolazione di grandi quantità o dove ci sono esposizioni regolari in ambiente occupazionale occorrono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Occhiali chimici ▶ Maschera per il viso. Una maschera a viso pieno può essere necessaria per una protezione supplementare ma mai per una protezione primaria degli occhi. ▶ Le lenti a contatto possono causare pericoli speciali; le lenti a contatto morbide possono assorbire o concentrare agenti irritanti. Un documento speciale scritto, che indica le restrizioni all'uso di lenti a contatto, dovrebbe essere creato per ogni luogo di lavoro o processo. Questo dovrebbe includere una descrizione sull'assorbimento delle lenti a contatto e sull'assorbimento per la classe dei materiali chimici in uso e delle descrizioni di incidenti. Il personale medico e gli addetti al pronto soccorso dovrebbero essere istruiti sulla rimozione e dovrebbe essere pronta dell'attrezzatura adatta in caso di bisogno. In caso di contatto con materiali chimici, iniziare immediatamente un irrigazione degli occhi e rimuovere le lenti a contatto quanto prima è praticamente possibile. Le lenti devono essere rimosse al primo segno di irritazioni o rossore - le lenti dovrebbero essere rimosse in ambiente pulito solo dopo che gli operai si sono lavati le mani abbondantemente. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59] |
| Protezione della pelle | <p>Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto</p> |
| Protezione mani / piedi | <p>Quando si maneggiano liquidi corrosivi, indossare pantaloni o tute intere fuori dagli stivali per evitare che gli schizzi entrino negli stivali.</p> <p>La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità che variano da produttore a produttore. Se il prodotto è costituito da più sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non è prevedibile e deve essere testata prima dell'impiego. Il tempo di penetrazione delle sostanze deve essere ottenuto dal produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato quando si effettua una scelta finale.</p> <p>L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura delle mani. I guanti devono essere indossati solo quando le mani sono pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata.</p> <p>L'idoneità e la durata del tipo guanto dipende dall'uso. Fattori importanti nella scelta dei guanti includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La frequenza e la durata del contatto, • Resistenza chimica del materiale del guanto, • Spessore del guanto e • destrezza <p>Selezionare guanti testati per una norma pertinente (ad esempio EN 374, US F739, AS / NZS 2.161,1 o equivalente nazionale).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quando si prevede un contatto prolungato o frequente, si raccomandano di utilizzare guanti di classe 5 o superiore (tempo di penetrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente) • Quando si prevede solo un breve contatto, si raccomandano guanti di classe 3 o superiore (tempo di penetrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente) • Alcuni tipi di guanti sono meno influenzati dal movimento e questo dovrebbe essere preso in considerazione quando si considerano guanti per uso a lungo termine. • I guanti contaminati dovrebbero essere sostituiti. <p>Come definito da ASTM F-739-96 per qualsiasi applicazione, i guanti sono classificati come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eccellente quando il tempo di penetrazione è > 480 min • Buono quando il tempo di penetrazione è > 20 min • Accettabile quando il tempo di penetrazione è <20 min • Scarso quando il materiale dei guanti si consuma <p>Per applicazioni generali, si raccomandano guanti con uno spessore superiore a 0,35 mm.</p> <p>Va sottolineato che lo spessore del guanto non è necessariamente un buon predittore di resistenza per una specifica sostanza chimica, l'efficienza di permeazione del guanto sarà dipendente dalla composizione esatta del materiale del guanto. Pertanto, la scelta del guanto dovrebbe essere basata sulla considerazione dei requisiti della mansione e sulla conoscenza dei tempi di penetrazione.</p> <p>Lo spessore del guanto può anche variare a seconda del produttore, del tipo e modello di guanto. Pertanto, i dati tecnici dei costruttori dovrebbero sempre essere presi in considerazione per assicurare la selezione del guanto più appropriato per l'attività.</p> <p>Nota: A seconda dell'attività da svolgere,, guanti con spessore variabile possono essere richiesti per compiti specifici. Per esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I guanti più sottili (fino a 0,1 mm o meno) possono essere necessari laddove sia necessario un alto grado di destrezza manuale. Tuttavia, questi guanti sono probabilmente in grado di fornire una protezione di breve durata e normalmente sono solo per applicazioni monouso, quindi eliminati. • Guanti più spessi (fino a 3 mm o più) possono essere necessari laddove vi sia un rischio meccanico (oltre che chimico), cioè dove si può verificare abrasione o foratura <p>I guanti devono essere indossati solo su mani pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Guanti di gomma (nitrile o lattice senza polvere a basso contenuto proteico). I lavoratori allergici ai guanti in lattice devono preferire l'uso di guanti in nitrile. ▶ Guanti in PVC ▶ Copri calzature protettivi ▶ Coperture per la testa |
| Protezione del corpo | <p>Fare riferimento a "Altre Protezioni" qui sotto</p> |
| Altre protezioni | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Tute intere abbottonate al collo e ai polsi. ▶ Tute intere impermeabili monouso. ▶ Unità di lavaggio occhi ▶ Assicurare il facile accesso ad una doccia d'emergenza ▶ In caso di emergenza: tuta in vinile |

Protezione respiratoria
Filtro di capacità sufficiente del Tipo A (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale
Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | | | |
|--|-------------------------------|---|-----------------|
| Aspetto | Non Disponibile | | |
| Stato Fisico | liquido | Densità Relativa (Acqua= 1) | Non Disponibile |
| Odore | Non Disponibile | Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua | Non Disponibile |
| Soglia olfattiva | Non Disponibile | Temperatura di Auto Accensione (°C) | Non Disponibile |
| pH (come fornito) | Non Disponibile | Temperatura di decomposizione | Non Disponibile |
| Punto di fusione / punto di congelamento (°C) | Non Disponibile | Viscosita' (cSt) | Non Disponibile |
| Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C) | Non Disponibile | Peso Molecolare (g/mol) | Non Disponibile |
| Punto di infiammabilità (°C) | Non Disponibile | Gusto | Non Disponibile |
| Velocità di evaporazione | Non Disponibile Not Available | Proprietà esplosive | Non Disponibile |
| Infiammabilità | Non Disponibile | Proprietà ossidanti | Non Disponibile |
| Limite Esplosivo Superiore (%) | Non Disponibile | Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m) | Non Disponibile |
| Limite Esplosivo Inferiore (%) | Non Disponibile | Componente volatile (%vol) | Non Disponibile |
| Pressione Vapore (kPa) | Non Disponibile | gruppo di gas | Non Disponibile |
| Idrosolubilità | Non miscibile | pH come soluzione (%) | Non Disponibile |
| Densità di vapore (Aria = 1) | Non Disponibile | VOC g/L | Non Disponibile |
| nanoforma Solubilità | Non Disponibile | Nanoforma particelle Caratteristiche | Non Disponibile |
| Dimensione delle particelle | Non Disponibile | | |

9.2. Altre informazioni
Non Disponibile

SEZIONE 10 Stabilità e reattività

| | |
|---|---|
| 10.1.Reattività | Vedere sezione 7.2 |
| 10.2. Stabilità chimica | Instabile in presenza di materiali incompatibili. Il prodotto è considerato stabile. La polimerizzazione pericolosa non si verificherà. |
| 10.3. Possibilità di reazioni pericolose | Vedere sezione 7.2 |
| 10.4. Condizioni da evitare | Vedere sezione 7.2 |
| 10.5. Materiali incompatibili | Vedere sezione 7.2 |
| 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi | Vedere sezione 5.3 |

SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

| | |
|------------|--|
| Inalazione | L'evidenza mostra, o l'esperienza pratica prevede, che il materiale provoca irritazione del sistema respiratorio, in un numero considerevole di individui, a seguito di inalazione. In contrasto con la maggior parte degli organi, il polmone è in grado di rispondere a una sollecitazione rimuovendo o neutralizzando prima l'irritante e quindi riparando il danno. Il processo di riparazione, che inizialmente si è evoluto per proteggere i polmoni dei mammiferi da corpi estranei e antigeni, può tuttavia produrre un ulteriore danno polmonare con conseguente compromissione della funzionalità. |
| Ingestione | L'ingestione accidentale del materiale può essere dannosa; esperimenti sugli animali indicano che l'ingestione di meno di 150 grammi può essere fatale o può causare gravi danni alla salute dell'individuo. Il material puo' causare ustioni chimiche entro la cavita' orale e tratto gastrointestinale in seguito a ingestione. |

| | |
|-----------------------|--|
| Contatto con la pelle | <p>Il contatto della pelle con il materiale può produrre effetti tossici; effetti sistemici possono risultare dopo l'assorbimento. Il materiale può causare ustioni chimiche in seguito al contatto diretto con la pelle.</p> <p>Ferite aperte, pelle irritata o abrase non dovrebbero essere esposte a questo materiale</p> <p>L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto.</p> <p>Il materiale causa una grave irritazione della pelle; esistono prove, o l'esperienza pratica prevede che il materiale: produce una grave infiammazione della pelle in un numero considerevole di individui a seguito di contatto diretto e / o produce un'infiammazione significativa e grave quando applicata sulla pelle sana e integra degli animali (fino a quattro ore), tale infiammazione è presente ventiquattro ore o più dopo la fine del periodo di esposizione. L'irritazione cutanea può anche essere presente dopo un'esposizione prolungata o ripetuta; questo può causare una forma di dermatite da contatto (non allergica). La dermatite è spesso caratterizzata da arrossamento della pelle (eritema) e gonfiore (edema) che può evolvere in vescicazione (vescicolazione), desquamazione e ispessimento dell'epidermide. A livello microscopico possono esserci edema intercellulare dello strato spugnoso della pelle (spongiosi) ed edema intracellulare dell'epidermide. NOTA: il contatto prolungato è improbabile, data la gravità della risposta, ma esposizioni ripetute possono produrre gravi ulcerazioni.</p> |
| Occhi | <p>Il materiale può produrre ustioni chimiche agli occhi in seguito al contatto diretto. Vapori o nebbie possono essere estremamente irritanti. Quando applicato agli occhi degli animali, il materiale produce gravi lesioni oculari che sono presenti ventiquattro ore o più dopo l'instillazione.</p> |
| Cronico | <p>Ripetuta o prolungata esposizione a corrosivi potrebbe causare erosione dentale, cambiamenti infiammatori e ulcerativi nella bocca e necrosi (raramente) della mascella. Irritazione bronchiale, con tosse, e frequenti attacchi di pneumonia bronchiale potrebbero susseguirsi. Potrebbero manifestarsi anche disturbi gastrointestinali. Croniche esposizioni potrebbero causare dermatite e/o congiuntivite.</p> <p>L'esposizione a lungo termine a sostanze irritanti per le vie respiratorie può portare a malattie delle vie aeree che comportano difficoltà respiratorie e problemi sistemici correlati.</p> <p>Prove limitate suggeriscono che l'esposizione professionale ripetuta o a lungo termine può produrre effetti cumulativi sulla salute che coinvolgono organi o sistemi biochimici.</p> |

11.2.1. Proprietà del sistema endocrino

Non Disponibile

| | | |
|-----------------------|--|----------------------------------|
| HBC Buffer | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Non Disponibile | Non Disponibile |
| cloruro-di-guanidinio | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Dermico (coniglio) LD50: >2000 mg/kg ^[1] | Eye (rabbit): 81.4 mg - moderate |
| | L'inalazione(Rat) LC50: >0.853 mg/l4h ^[1] | Skin (rabbit): 500 mg/24h-SEVERE |
| | Orale(Ratto) LD50; 474.6 mg/kg ^[1] | |
| Legenda: | 1 Valore ottenuti dai dossier di registrazione ECHAi - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche | |

| | |
|-----------------------|---|
| HBC Buffer | <p>Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa.</p> |
| CLORURO-DI-GUANIDINIO | <p>Il material potrebbe causare irritazioni moderate agli occhi culminando in infiammazione. Ripetute o prolungate esposizione agli irritanti potrebbero causare congiuntivite.</p> <p>Il materiale puo' causare severa irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.</p> |

| | | | |
|--|---|-----------------------------|---|
| Tossicità acuta | ✓ | Cancerogenicità | ✗ |
| Irritazione / corrosione | ✓ | Tossicità Riproduttiva | ✗ |
| Lesioni oculari gravi / irritazioni | ✓ | STOT - esposizione singola | ✗ |
| Sensibilizzazione respiratoria o della pelle | ✗ | STOT - esposizione ripetuta | ✗ |
| Mutagenicità | ✗ | Pericolo di aspirazione | ✗ |

Legenda: ✗ – I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione
✓ – Dati necessari alla classificazione disponibili

SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

| | | | | | |
|------------|-----------------|----------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| HBC Buffer | Endpoint | Test di durata (ore) | Specie | Valore | fonte |
| | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |

| cloruro-di-guanidinio | Endpoint | Test di durata (ore) | Specie | Valore | fonte |
|--|-----------|----------------------|---------------------------------|----------|-------|
| | NOEC(ECx) | 504h | Crostacei | 2.9mg/l | 2 |
| | EC50 | 72h | Alghe o altre piante acquatiche | 11.8mg/l | 2 |
| | LC50 | 96h | Pesce | 690mg/l | 2 |
| | EC50 | 48h | Crostacei | 70.2mg/l | 2 |
| Legenda: <i>Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) – Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore</i> | | | | | |

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

| Ingrediente | Persistenza: Acqua/Terreno | Persistenza: Aria |
|-------------|---|---|
| | Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti | Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti |

12.3. Potenziale di bioaccumulo

| Ingrediente | Bioaccumulazione |
|-------------|---|
| | Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti |

12.4. Mobilità nel suolo

| Ingrediente | Mobilità |
|-------------|---|
| | Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti |

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

| | P | B | T |
|-----------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Importanti dati disponibili | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |
| PBT | ✗ | ✗ | ✗ |
| vPvB | ✗ | ✗ | ✗ |
| Criteri PBT soddisfatti? | | | no |
| vPvB | | | no |

12.6. Proprietà del sistema endocrino

Non Disponibile

12.7. Altri effetti avversi

SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

| | |
|---|---|
| Smaltimento Prodotto/Imballaggio | Perforare i contenitori per evitarne il riutilizzo e soterrarli in una discarica autorizzata. |
| | La legislazione che si occupa dei requisiti di eliminazione dei rifiuti varia a seconda della nazione, stato e/o territorio. Ogni utilizzatore dovrebbe fare riferimento alle leggi che operano nell'area. In alcune aree, alcuni rifiuti devono essere tenuti sotto controllo Sembra d'uso comune Una gerarchia di Controllo - l'utilizzatore deve informarsi. <ul style="list-style-type: none">▸ Riduzione▸ Riuso▸ Riciclaggio▸ Eliminazione (se tutto il resto non è possibile) Questo materiale può essere riciclato se non utilizzato, o se non è stato contaminato da renderlo non adatto per l'uso al quale are diretto. Se è stato contaminato, potrebbe essere possibile recuperare il prodotto per filtrazione, distillazione o altri mezzi. Dovrebbe essere considerata la scadenza del prodotto per prendere decisioni di questo tipo. Nota che le proprietà di un materiale cambiano nell'uso e, il riciclaggio o la riutilizzazione potrebbero non essere appropriati. |
| | NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla. In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio. <ul style="list-style-type: none">▸ Riciclare quando possibile o consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio.▸ Consultare l'Autorità locale per lo smaltimento.▸ Seppellire o incenerire i residui in luogo abilitato.▸ Riciclare i contenitori se possibile o gettarli in una discarica autorizzata. |
| | |
| Opzioni per il trattamento dei rifiuti | Non Disponibile |
| Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico | Non Disponibile |

SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

Etichette richieste

| | |
|-------------------|----|
| Inquinante marino | no |
|-------------------|----|

Trasporto Stradale (ADR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

| | | |
|---|---------------------------------------|-----------------|
| 14.1. Numero ONU | Non Applicabile | |
| 14.2. Nome di spedizione ONU | Non Applicabile | |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | Classe | Non Applicabile |
| | Rischio Secondario | Non Applicabile |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | Non Applicabile | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Non Applicabile | |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Identificazione del pericolo (Kemler) | Non Applicabile |
| | Codice di Classificazione | Non Applicabile |
| | Etichetta di Pericolo | Non Applicabile |
| | Disposizioni speciali | Non Applicabile |
| | Quantità limitata | Non Applicabile |
| | Codice restrizione tunnel | Non Applicabile |

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

| | | |
|---|---|-----------------|
| 14.1. Numero ONU | Non Applicabile | |
| 14.2. Nome di spedizione ONU | Non Applicabile | |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | Classe ICAO/IATA | Non Applicabile |
| | Rischio secondario ICAO/IATA | Non Applicabile |
| | Codice ERG | Non Applicabile |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | Non Applicabile | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Non Applicabile | |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Disposizioni speciali | Non Applicabile |
| | Istruzioni di imballaggio per il carico | Non Applicabile |
| | Massima Quantità / Pacco per carico | Non Applicabile |
| | Istruzioni per i passeggeri e imballaggio | Non Applicabile |
| | Massima quantità/pacco per passeggeri e carico | Non Applicabile |
| | Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata | Non Applicabile |
| | Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico | Non Applicabile |

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

| | | |
|---|-------------------------|-----------------|
| 14.1. Numero ONU | Non Applicabile | |
| 14.2. Nome di spedizione ONU | Non Applicabile | |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | Classe IMDG | Non Applicabile |
| | Rischio Secondario IMDG | Non Applicabile |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | Non Applicabile | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Non Applicabile | |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Numero EMS | Non Applicabile |
| | Disposizioni speciali | Non Applicabile |
| | Quantità Limitate | Non Applicabile |

Navigazione interna (ADN): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

| | | |
|-------------------------------|-----------------|-----------------|
| 14.1. Numero ONU | Non Applicabile | |
| 14.2. Nome di spedizione ONU | Non Applicabile | |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | Non Applicabile | Non Applicabile |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | Non Applicabile | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Non Applicabile | |

| | | |
|---|---------------------------|-----------------|
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Codice di Classificazione | Non Applicabile |
| | Disposizioni speciali | Non Applicabile |
| | Quantità limitata | Non Applicabile |
| | Attrezzatura richiesta | Non Applicabile |
| | Fire cones number | Non Applicabile |

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

14.8. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

| Nome del Prodotto | Gruppo |
|-----------------------|-----------------|
| cloruro-di-guanidinio | Non Disponibile |

14.9. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice ICG

| Nome del Prodotto | Tipo di nave |
|-----------------------|-----------------|
| cloruro-di-guanidinio | Non Disponibile |

SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

| | |
|--|---|
| cloruro-di-guanidinio se trovato nella seguenti liste di regolamenti | |
| Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche Inventario Europeo EC | Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS) |

Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE ei suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

PROSPETTO ECHA

| Ingrediente | Numero CAS | N° Indice | Dossier ECHA |
|-----------------------|------------|--------------|-----------------------|
| cloruro-di-guanidinio | 50-01-1 | 607-148-00-0 | 01-2119977063-35-XXXX |

| l'armonizzazione (C&L Inventory) | Classe di pericolo e codice di categoria (s) | Pittogrammi Codice del segnale (s) | Hazard Codice Statement (s) |
|----------------------------------|--|------------------------------------|------------------------------|
| 1 | Acute Tox. 4; Skin Irrit. 2; Eye Irrit. 2 | GHS07; Wng | H302; H315; H319 |
| 2 | Acute Tox. 4; Skin Irrit. 2; Eye Irrit. 2; Acute Tox. 4; Eye Irrit. 2A | GHS07; Wng; GHS06 | H302; H315; H319; H332; H335 |

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Stato dell'inventario nazionale

| National Inventory | Status |
|--|----------------------------|
| Australia - AIIC / Australia non-industriale Usa | si |
| Canada - DSL | si |
| Canada - NDSL | No (cloruro-di-guanidinio) |
| China - IECSC | si |
| Europe - EINEC / ELINCS / NLP | si |
| Japan - ENCS | No (cloruro-di-guanidinio) |
| Korea - KECI | si |
| New Zealand - NZIoC | si |
| Philippines - PICCS | si |
| USA - TSCA | si |
| Taiwan - TCSI | si |
| Mexico - INSQ | si |
| Vietnam - NCI | si |
| Russia - FBEPH | si |

Legenda:
Si = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario
No = Uno o più del CAS ingredienti elencati non sono nell'inventario e non sono esenti da classificazione (vedi ingredienti specifici tra parentesi)

SEZIONE 16 Altre informazioni

| | |
|-------------------|------------|
| Data di revisione | 04/08/2021 |
| Data Iniziale | 01/26/2021 |

Codici di Pericolo Testo di pericolo completo

| | |
|------|-----------------------------------|
| H332 | Nocivo se inalato. |
| H335 | Può irritare le vie respiratorie. |

Riepilogo della versione di SDS

| Versione | Data di aggiornamento | Sezioni aggiornate |
|----------|-----------------------|-------------------------|
| 0.0.3.1 | 04/22/2021 | Modifica al regolamento |
| 0.0.4.1 | 04/29/2021 | Modifica al regolamento |
| 0.0.5.1 | 05/10/2021 | Modifica al regolamento |
| 0.0.6.1 | 05/13/2021 | Modifica al regolamento |
| 0.0.7.1 | 05/17/2021 | Modifica al regolamento |
| 0.0.8.1 | 05/20/2021 | Modifica al regolamento |
| 0.0.9.1 | 05/24/2021 | Modifica al regolamento |
| 0.0.10.1 | 05/27/2021 | Modifica al regolamento |
| 0.0.10.2 | 05/30/2021 | Cambiamento di Template |
| 0.0.10.3 | 06/04/2021 | Cambiamento di Template |
| 0.0.10.4 | 06/05/2021 | Cambiamento di Template |
| 0.0.11.4 | 06/07/2021 | Modifica al regolamento |
| 0.0.11.5 | 06/09/2021 | Cambiamento di Template |
| 0.0.11.6 | 06/11/2021 | Cambiamento di Template |
| 0.0.11.7 | 06/14/2021 | Cambiamento di Template |

Altre informazioni

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:
EN 166 Protezione per gli occhi personale
EN 340 Indumenti protettivi
EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi
EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche
EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia LOD: Limite Di Rilevabilità OTV: Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEL: Indice di Esposizione Biologica
Offerto da AuthorITe, di proprietà Chemwatch.